

Martina Carloni_
classe 3A
IC Anna Molinaro_Montefiascone

UNA SUPER ZIA

Stefania è una zia simpatica e divertente. Noi la chiamiamo "Pimpallegra". Crescendo abbiamo scoperto che è anche estremamente coraggiosa e altruista.

Tredici anni fa, la zia Stefania non ha avuto paura di donare un rene alla nostra mamma, che era entrata in dialisi a causa di una brutta malattia.

Durante la dialisi la mamma non si poteva occupare di noi, perché era costretta a passare tanto tempo in ospedale, spesso malata e ricoverata.

Se la zia non avesse avuto tutto quel coraggio, la mamma avrebbe dovuto aspettare un trapianto entrando in lista di attesa, e forse ci sarebbero voluti anni.

Con quel gesto d'amore la zia ha donato la salute e di nuovo una vita normale alla mamma, ma ha anche fatto in modo che noi cresciamo in una famiglia serena, perché tutti sono tornati ad essere felici: il babbo, i nonni e tutti coloro che ci sono stati vicini.

Durante la malattia la mamma ha avuto bisogno di numerose trasfusioni di sangue e plasma, ricevuti da tanti donatori sconosciuti, che con un piccolo gesto d'amore le hanno salvato la vita .

Tutta la mia famiglia è stata grata a questi supereroi, che sono tra noi, senza nome e senza mantello, che non chiedono niente in cambio, anche perché non esiste ricompensa adeguata a chi come loro e come la zia dona la salute e la vita .

La storia della zia Stefania e della mamma è un esempio di sacrificio, amore e generosità che commuove il cuore e fa riflettere sulla bellezza dell'essere umano.

Lei ha dimostrato un coraggio straordinario nel donare un rene per salvare la vita alla mamma . Un gesto altruista che ha restituito alla mamma la possibilità di vivere una vita normale, di stringerci tra le sue braccia e di guardare al futuro con speranza.

La generosità dei donatori di sangue e plasma, che hanno contribuito a rinnovare la vita della mamma durante la sua malattia, è un esempio di solidarietà e amore. Loro sono veri e propri supereroi, senza nome e senza mantello, che con un semplice gesto regalano la possibilità di vivere a chi ne ha, e ne ha avuto bisogno.

Questa storia è un richiamo a essere sempre pronti ad aiutare gli altri , a donare senza chiedere nulla in cambio, a essere la luce del prossimo. Che ognuno di noi possa prendere esempio da persone come la zia Stefania e i donatori, per rendere il mondo un posto migliore, più solidale e più empatico.